

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

UVE .

Onorevole Signore

Alle gentili di lei interpellanze sulla mia opinione in fatto di prodotto delle uve nell'anno corrente, e sul mio modo di sentire intorno ad un articolo letto nel Foglio N.° 51 del Giornale Romano il VERO AMICO DEL POPOLO in data 29 Aprile or decorso, al quale fu dato il titolo di *Un buon pronostico agrario*, ecco come ho l'onore di rispondere, pregandola ad avere riguardo alla pochezza del mio ingegno, ed al tempo che mancami per applicarlo a più larghe investigazioni sull'oggetto di cui è menzione nel succitato articolo.

Penso, tengo anzi per fermo, che sarebbe andato, o andrebbe meno errato ne'suoi calcoli astrologici l'onorevole anemografo Bianchini se invece di temere la furia ed il soffio cocente del vento del deserto a danno delle uve, avesse avuto spavento, e tremasse della eccessiva umidità dell'atmosfera, delle folte nebbie intempestive, e più della sovrabbondanza delle piogge nel tempo in cui il regno vegetale altamente reclama un calorico moderato per uno sviluppo piacevole, segnatamente la vite in tempo di sua fioritura, al quale tristo scontro siamo troppo prossimi ormai; opino perciò, e meco tutti quei pratici non preoccupati d'alcuna maniera di prevenzione che la terribile crittogama, o, più propriamente la Muffa, che è pel pulviscolo che tramandano molti corpi prossimi a dissolversi per la troppa umidità, sparirà del tutto allor soltanto quando le piogge smodate che sotto questo nostro cielo hanno cominciato a cadere, non proseguissero come minacciano, dalle quali nascerebbe come in passato la marcizione della radice delle viti, e per conseguente l'appassimento, e la infradigliatura dei grappoli dell'uva; e la carestia del vino, ed allora

Il *Buon Pronostico* si convertirebbe in sinistro anche senza l'intervento di quel tristaccio figlio

d'Eolo sbucante dagli antri muscosi, e dai fori cadenti dei meridionali deserti, e nemmeno in questo anno avremmo per nostro sommo infortunio in questi Colli Albani, Aricini, Cinziani, Veliterni ..... quell'abbondante raccolto di uve secondo l'universale desiderio, specialmente nelle pianure, e nelle valli di terreno dolce e leggero, in seno a cui le acque hanno agio a stagnare per difetto degli scolj necessarj reclamati dall'arte e dai precetti agricoli, non da quelle viti di estrema gracilità cagionatagli o da decrepitezza o da mala coltura, precipuamente in quei luoghi dove le viti non sono maritate agli alberi, giusta il detto del Mantovano Poeta « *Faecunda vitis conjuget ulmos* ..... fruiremmo soltanto di un mezzano raccolto di uve se dardeggiasse da dovero il sole di Maggio i fecondatori suoi raggi su qualche collina, di terreno aspro anzicchè, e poco accessibile alle acque, da viti giovani e vigorose aventi a sostegno piante arboree ..... Una tale sentenza non è dettata a caso da una cattedra, ma è corroborata da lunga pratica e da logico criterio, e da gente nata e cresciuta tra le viti.

È d'uopo pertanto che la S. V. sappia avere io stesso alcuni anni sono, cioè nel Luglio 1854 fatte manifeste queste riflessioni al Direttore del succitato Giornale, ed a malincuore pronosticato che nè in quell'anno nè nei seguenti sarebbero giunte le uve alla loro perfetta maturità se le piogge non avessero cessato dal cadere in troppo larga copia nei mesi di Aprile e Maggio, e sulla fioritura delle uve ciò malauguratamente avverossi ed opinava che il mezzo unico per ovviare tanto infortunio era di estirpare onninamente le antiche vigne, in ispecie le decrepite, mentre fu verificato avere queste portate meno frutti delle altre, e se detta decrepitezza nelle viti di grande fusto è di un secolo, devono considerarsi decrepite a soli venti anni quelle di piccolo fusto, lasciate basse e senza appoggio; fu consigliato doversi rinnovarle con tralci, propagini, o con majuoli serbati ne' piantonai, ed esenti in

antecedenza da infradigiamento ; di piantarle in luoghi elevati e solatici , ed in terreni acconci ; toglierle dalle valli secondo il detto del Venosino *Baccus amat colles*, e dargli per appoggio gli oppi, e non fragili canne, onde le uve fossero in grado di fruire d'aura aperta e pura, ciò che gli manca, proseguendo a rimanere affastellate e soffocate come in perenne stato di oppressione, a cui si aggiunge il maltrattamento del miasma venefico tramandato dal suolo, resosi per le incessanti piogge oltremodo melmoso e frigido ..... Fu stampato il sunto del suddetto parere nel Foglio N.° 86 del surricordato Periodico in data 1 Agosto dell'anno suddetto , e gli fu dato in soccorso una disertazione stampata fin dal 1690, scritta dal celebre Ramazzini , qual lavoro io non aveva mai conosciuto ..... Ma quegli agiati proprietarj di vigne che fin dai primi anni del mal raccolto apprezzarono i portigli suggerimenti, e che li posero in atti, non ebbero a pentirsi dalla presa determinazione, essendo stati nell'anno or caduto compensati a più doppi delle spese cui fu forza sobbarcarsi, e non cessano di benedire a colui che glieli prodigò; avendo non poche centinaia di viti maritate agli oppi, e piantate ad equa distanza le une dalle altre, ricolmi più tini di vino di quel che soleano in addietro con molte migliaia di viti esili e gracili appoggiate a canne, toccantisi fra loro e coi racimi stessi e colle radici; non partorendo le viti basse che uno o due grappoli per ciascuna, e quelle mandate sugli alberi da quindici a venti, e più, prescindendo dal raccolto de' cereali seminati tra i vigneti senza recare alcun oltraggio alle viti stesse, ciò che è interdetto praticare tra le vigne qui finadora in uso sol per scimicchiare gli estranei.

Convinti molti altri vignicultori di questa verità che è constatata dai fatti, si affannano al presente di tornare lor vigne all'antico sistema italico, vergognandosi della loro troppa credulità rapporto ai farmachi d'ogni generazione di cui fecero uso, suggeriti e predicati più che da rurale empirismo, da egoistica fraude, comprensivamente allo sdrajamento, alla colla ec. ec., e già mirasi qua e colà in queste vicinanze coronate le vette dei Poggi da ben disposti quadrati di oppi, ognuno de' quali abbraccia due viti, e nello spazio intermediario dei filari vi seminano ogni maniera di cereali, cosicchè mancando per avventura un raccolto ne avvanza loro a compensazione un altro. Arroge a ciò che per la coltura delle viti arboree non sono necessarj che pochi lavori, colmatura, e vangatura, viceversa per la vigna basta giungano le lavorazioni sino a quindici con spesa enorme.

Avessero tutti attuata la riforma suaccennata fin dai primi anni della carestia delle uve nata e prodotta non dall'aria, ma dal cattivo nutrimento ricevuto dalla madre vite, invece di abbandonarsi al manifesto assurdo di apprestare rimedi agli effetti senza darsi il menomo pensiero delle cause: così meno pianto si spargerebbe ovunque dal comune dei Vignicultori danneggiati, e impoveriti senza sperme di risorsa; Disse già il dotto Bolognese Janara rapporto alle viti « Essere necessario che la madre sia robusta se amasi che il parto venga audace » ed invero come guarire una lue venefica in un figlio se acquistolla nell'alveo materno, e la trasse seco in tutto l'organismo animale venendo alla luce ?

Tanto a riscontro della graditissima sua aggiun-

gendole che sarebbe vera carità di patria, e tratto di filantropia Italiana dare la più estesa pubblicità a queste povere ma sincere parole a bene di tanti infelici e per avere un abbondante prodotto di Uve e Vino negli anni avvenire.

Ora mi glorio confermarmi con sensi della più perfetta stima e rispetto.

Di Lei

1 Maggio 1856

*Devōo ed Obbōo Servitore*  
G. V. O.

---

AVVISO

Si previene il Pubblico che in forza di convenzioni passate sotto il giorno 13 Maggio p.p. la ditta Vincenzo Rigacci ha ceduto per titolo di vendita il suo Negozio ad uso di Drogheria posta in Via de' Pastini N. 112 al Signor Augusto Ricci subentrato nel fondaco med. fin dal giorno 1 corrente mese, avendo la stessa ditta Rigacci trasportato in precedenza il proprio Negozio e Magazzino di droghe, coloniali, cere, colori, ed altro in via S. Maria in Campo Marzo N. 6, ove ha il suo unico domicilio, non riconoscendo più da ora innanzi alcun domicilio ed impegno in d. Negozio alli Pastini.

Roma. 4 Giugno 1856.

VINCENZO RIGACCI

---

Estratto dal Giornale di Roma N.° 127 — 5 Giugno.

Il Ministro delle Finanze ha accordato in privativa a Gio. Battista Mascelli e Cesare Tomassi la escavazione delle terre colorate minerali, e del perossido Manganese nei Distretti di Subiaco, Tivoli e Frosinone.

Siccome poi fin dai primordi di tale intrapresa si ebbero i più soddisfacenti risultati comprovati vieppiù dalle frequenti ricerche che se ne hanno; così i sunnominati a maggior comodo degli acquirenti deducono notizia di aver formato un deposito per le succitate terre colorate nella bottega in via della Gatta N.° 9 presso il Sig. Carlo Ojetti il quale è incaricato di fare i contratti per le medesime, e per il perossido Manganese nella Piazza del Pozzo delle Cornacchie N.° 21 terzo piano in casa del Sig. Vincenzo Cicognani di loro Procuratore ch'è pure incaricato di stabilirne i correlativi contratti.

---

FILATURA DI CANAPA IN BOLOGNA.

Questa intrapresa ad oggetto di vieppiù diramare la sua interessante produzione di Filati fatti con Macchine inglesi appositamente perfezionate, ed esclusivamente con Canapa bolognese tanto apprezzata per finezza e robustezza; ha stabilito i seguenti depositi:

Bologna — Alessandro Fabri — Imola Francesco M. Massa — Ancona — Mayer Almagia — Macerata — P. A. fratelli Mignardi — Cesena — Giuseppe Calzolari — Mantova — Raff. Vita Norsa q. Michele — Faenza — Andrea Cavalli — Osimo — Benedetto Lardini — Firenze — Alinari e C. — Pesaro — Giuseppe Viterbo — Foligno — Antonio Serafini — Perugia — Luigi Baldini — Forlì — Domenico Rosetti — Rimini — Angelo Legnani.

I Numeri che vengono filati tanto in 1 qualità che in 2 sono dal N. 2 al 35 titolo inglese.

Per le Commissioni all'ingrosso, e schiarimenti dirigere le lettere alla *Gerenzia della Filatura di Canapa in Bologna.*

## CAPITOLATO

DELLA STRADA FERRATA DA ROMA AD ANCONA E BOLOGNA

*Concessa alla Società Casavaldès e Compagni.*

*(Continuazione)*

*Traversamento delle vie navigabili* — Art. 16. Dovunque la via ferrata si incontri in qualche fiume navigabile, la società sarà tenuta a prendere tutte le precauzioni, ed a sostenere tutte le spese necessarie, affinché la navigazione non abbia a soffrire nè interruzione, nè ritardo durante l'esecuzione dei lavori, e possa, compiti questi, essere esercitata con la stessa comodità di prima. Eguale condizione viene imposta alla società per tutti i casi d'intersecazione di pubbliche strade di qualsiasi classe colla via ferrata. Per lo che a cure ed a spese della società stessa dovranno essere costruiti ponti e strade provvisorie, allo scopo di guarentire la libera e comoda circolazione, conformandosi la società ai termini stabiliti per la loro esecuzione e durata.

*Tunnels* — Art. 17. Dove sarà necessaria, per la continuazione della Strada ferrata, l'apertura di trafori, o sotterranei cunicoli, questi da una spalla all'altra avranno nel piano delle guide la larghezza di sette metri e 40 c. (m. 7, 40), e la distanza fra l'intradosso della volta e la guida esteriore di ciascun binario, sarà per lo meno di quattro metri e 30 c. (m. 4, 30). Qualora il terreno naturale nei fianchi del cunicolo fosse di sua natura proclive a sciogliersi, o infestato da filtrazioni, la società avrà l'obbligo di ripararvi con opere di rivestimento solido ed impermeabile.

*(sarà continuato)*

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA

DELLO STATO PONTIFICO

*alla mattina del 2 Giugno 1855.*

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . . sc.	976710	199
Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . .	1395806	674
id. id. in Ancona . . . . .	167768	135
Conto corrente col Ministero delle Finanze . . . . .	271402	462
Conti correnti debitori in Roma . . . . .	130557	294
id. id. in Ancona . . . . .	44834	48
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . .	1975757	—
L'Attivo supera il passivo di . . . . .	1076881	762

### PORTO DI ANCONA

*1 a 4 Giugno*

**ARRIVI** — Perla cap. Lucovich da Trieste vuoto.  
Auna Helene cap. Kaosmann da Venezia id.  
Mali Toziè cap. Bonanni da Buccari id.  
Concordia cap. Klyhsì da Venezia id.  
Austria cap. Demattei da Trieste con merci.

*Spediti 31 Maggio a 3 Giugno*

Ausonia cap. Ludolini per Queenstown o Falmouth con grano.  
Corinthian cap. Campbell per Trieste con merci.  
Conero cap. Pacciotti per Queenstown o Falmouth con grano.

### PORTO DI CIVITAVECCHIA

*5 Giugno*

**ARRIVI** — Maria cap. Maresca da Sorrento con agrumi e pesta.  
Purgatorio cap. Vinaccia id. con vino e agrumi.  
S. Aniello cap. Balsamo da P. Ferrajo vacante.  
Vittorioso cap. Di Palma da Livorno id.  
Marietta cap. Lipari id.  
Giovane Raaul cap. Gachet da Bouc con sale.

### P A R T E N Z E

Nuovo Oriente cap. Baracchino per Marsiglia con grano.  
Filantropo cap. Di Macco id.  
Pirgo cap. Franchini per Corneto vacante.  
S. Aniello cap. Coccurullo per Castiglione id.  
Due Fratelli cap. Testa per Livorno con doghe.  
Matilde cap. Luciola per Roma con merci.  
Genio cap. Guarnieri per Corneto vacante.  
Leopoldo II cap. Sacco per Montalto id.  
Filippo cap. Ferri per Roma con merci.  
Merovée cap. De Jarret per Malta id.  
Piemonte cap. Seriole per Livorno id.  
Teneriffe cap. Hoare per Napoli id.

### PORTO-CANALE DI FIUMICINO

*30 Maggio al 5 Giugno*

**ARRIVI** — S. Agostino cap. Sorrentini da Civitavecchia con oggetti per Strade ferrate.

Luigia cap. Vannucci da Livorno con ferro, pece e terra per colori.  
Genio cap. Pelara da Vittoria con vino.  
Virtuosa cap. De Janni da Civitavecchia con oggetti per la Strada ferrata.  
S. Filippo cap. De Falco id.  
Tersicore cap. Olivieri id.  
Costante cap. Di Macco id. con sale e casse vuote.  
Volto Santo cap. Caterina id. con carbonfossile, cotone e vino.  
Tevere cap. Milicchia id. con tabacco e carbonfossile.  
Amalia cap. Marques da Agde con vino.  
S. Giuseppe cap. Berto da Bauc con sale marino.  
Veloce cap. Monaro id.  
Italia cap. Maddalena da Livorno con carbonfossile.  
Garofani cap. Quintovalle da Magnavacca con sale marino.  
S. Maria cap. Sagramoni da Livorno con gesso.  
Carlo II. cap. Scotti da Civitavecchia con sale marino  
Verg. del Carin. cap. Chiappa da Carlo Fort con tonno sott'olio.  
Vallorscott cap. Pistoja da Avenza con marmi.  
Gesù M. Gius. cap. D'Alfonso da Termini con vino.  
Numa cap. Gas Jasè id.

### ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Angelina pad. Candella per Genova con grano e lana.  
Nannina pad. Frizziero per Venezia con pozzolana.  
Vergine di Trapani pad. Serra per Trapani con stipa vuota.  
G. M. G. pad. Cunasalo per Castellamare id.  
S. Bartolomeo pad. Romano id.  
Arcangelo Raffaele pad. Maggiorelli per Livorno con oggetti di belle arti.  
Serchio pad. Malfatti per Marsiglia con grano.

## BOLLETTINO COMMERCIALE

**CEREALI** — *Terracina 5 Giugno* — Il raccolto grano nelle paludi si presenta con sfavorevole aspetto.

**COLONIALI** — *Nuova Jork 16 Maggio* — Nella Luisiana il raccolto Zuccari presenta un'aspetto assai tristo. Manca la Canna per la piantagione essendone stata proibita l'esportazione da Cuba.

*Avana 18 Maggio* — Pochi affari in Zuccari a cagione de' ri bassi in Inghilterra, ma non abbiamo declino perchè vengono aumenti dei Stati Uniti. Molti coloni hanno ultimata la raccolta, e si conferma che il deficit per quest'anno sarà di circa 30,000 casse: tipo 8 1/10 reale 7 a 7 1/2; 11 1/2, 7 3/4 a 8; 13 1/4 8 1/4 a 8 1/2; e 18 1/20 9 3/4 a 10 1/2.

**SETE** — *Fano 29 Maggio* — Si fanno contratti di Gallette a prezzi di riporto accordando baj. 2 a 2 1/2 sopra il medio generale.

*Milano 27 Maggio* — La speculazione è in moto, e compra a prezzi di rincaro. Una buona partita Galette di pianura è stata venduta a L. 5. 40 — Non sono propizie le notizie sull'allevamento in Francia.

### *Napoli — Corso delle monete.*

Colonnato di Carlo III. Ducato . . . . .	1	45
„ „ Carlo IV . . . . .	1	45
„ detto testa grande . . . . .	1	35
„ . . . . .	1	25 1/2
Pezzi da 5 franchi argento . . . . .	1	06 1/2
Piastre romane . . . . .	1	13
Bavare „ . . . . .	1	07
Francesconi „ . . . . .	1	17
Lira Sterlina Oro . . . . .	5	28
Doppia di Spagna „ . . . . .	7	40
Zecchini di Roma „ . . . . .	2	43
Doppie id. „ . . . . .	3	50
Gregorina id. „ da sc. 10 . . . . .	11	20
Pezzi da 20 franchi „ . . . . .	4	28
Oro vecchio nazionale per D. 100 . . . . .	90	50

**ORO** — L'importazione dei preziosi metalli specialmente dell'oro, continuò durante gli ultimi cinque mesi sopra una scala senza esempio. Nel 1854 l'importazione dell'oro nell'Inghilterra dai differenti paesi di produzione giunse alla enorme cifra di 21,875,000 sterl., nel mentre che quella dell'argento superò di poco i 4,000,000. Nell'anno scorso questa non andò al certo scemando, giacchè l'oro importato ascese a 19,000,000 e l'argento a 4,178,000.

La comparazione dell'importazione dell'oro per i due ultimi anni è stabilita nel seguente modo:

		Importazione dell'oro	
		1854	1855
Australia	l. st.	12,004,000	11,092,000
Stati-Uniti	„	7,610,000	7,346,000
Dal Messico e dalle Indie Occidentali	„	1,714,000	1,120,000
Affrica	„	85,000	114,045
Indie Orientali	„	462,000	
<b>Totale</b>	„	<b>21,875,000</b>	<b>19,672,045</b>

Uno de' più singolari fatti che hanno relazione colle importazioni d'oro tanto maggiori di quelle d'argento si è che il prezzo relativo di cotesti metalli non soffrì poi sensibile alterazione.

**Ecco la vera causa di questo fatto.**

All'epoca in cui vennero scoperti i terreni auriferi di California e d'Australia, si calcolava a circa 3 miliardi di franchi il valore della moneta d'argento circolante in Francia: imperocchè se bene entrambi i metalli avessero sempre eguale valore relativo nel corso legale, l'argento costava realmente meno, ed era più usato in commercio.

Gl'invij d'America e d'Australia fecero che l'oro diventasse il più a buon mercato fra i due metalli. Per conseguenza l'argento fu supplantato dall'oro in Francia, massime durante gli ultimi tre anni, in proporzione immensa.

Infatti le operazioni della zecca di Parigi prima del 1850 si aggiravano precipuamente sul conio dell'argento. Il contratto ebbe luogo d'allora in poi. Ecco il quadro:

*Moneta coniatata nella zecca di Parigi.*

Dicembre 31	Oro	Argento
1849	l. st. 1,080,000	7,360,000
1850	„ 4,600,000	3,120,000
1851	„ 9,600,000	2,360,000
1852	„ 1,040,000	2,840,000
1853	„ 13,200,000	8,000,000
1854	„ 20,480,000	80,000
1855	„ 18,000,900	280,000

Onde apparisce che la zecca di Parigi negli ultimi tre anni non conio meno di l. sterline 51,680,000 in oro, e solo 1,160,000 in argento. Si mantenne finora all'incirca l'antico equilibrio nei prezzi relativi dei due metalli.

Questo equilibrio nullameno, a detto dei più periti di queste faccende, non potrà durare molto se prosegue da una parte l'abbandante produzione dell'oro mentre pochissimo argento esce dalle miniere, e se dall'altra parte prosegue la fuga dell'argento nei paesi dell'estremo asiatico Oriente.

**GENERI DIVERSI — Bologna 3 Giugno 1856.**

**Grani** — Siamo a paoli 36 la Corba malgrado il dazio di uno scudo il Rubbio di cui ora sono colpite le spedizioni per l'estero. Le continuate ricerche dell'alta Lombardia porteranno la conseguenza di restringere vieppiù e poche rimanenze, e di tenere i prezzi molto sostenuti.

**Granoni** — Pochi affari pel semplice consumo locale, e li prozzi stanno dai paoli 16 a 17 la corba.

**Canapa** — Vi furono delle domande dalla Francia e dalla Spagna ciò che influ a rimettere l'opinione nell'Articolo. Si fecero nelle ultime settimane molti affari e per le migliori partite si pagarono dai paoli 50 a 52 il 0/0. Le primarie qualità scarseggiando molto si ritiene che continuando le domande, li prezzi dovranno aumentare. Al contrario le Canape inferiori sono affatto abbandonate. Lo stato delle nostre Campagne fa presagire abbondanti raccolti.

**LIVORNO 4 Giugno. Prezzi:**

- Grani Teneri di Toscana bianchi l. 27 a 28
- » Egitto l. 16 a 17 1/2
- » Ancona lire 24 a 26
- » Maremma l. 23 a 24 1/2
- Granoni Braila l. 10 1/2 a 11 sacco.
- » toscana lire 14
- MARSIGLIA — 3 Giugno**
- Zuccari pilés fr. 45 a 46
- Sevo fr. 115
- Grani Calabria per Agosto fr. 48
- » Roma per Giugno fr. 51.
- » Ricelle di Napoli id. fr. 54.
- » dette per Luglio fr. 49
- » Affrica pronti fr. 50
- » » per Agosto fr. 42.
- » » tre mesi ultimi dell'anno fr. 34.
- » Polonia id. id. fr. 32. 50
- » » per Luglio fr. 40.
- Ossa animali fr. 12

**AMSTERDAM — 31 Maggio.**

- Zuccari pilés W Z f. 38 1/2 a 39 a bordo.
- » V O N. 1 f. 40

**GENOVA — 3 Giugno.**

- Grani Ancona pronti, fr. 31 ett.
- » Roma id. » 33 »
- Caffè Portorico and. 15 soldi. Sconto 10.
- » Santos 12 s.

**NAPOLI — 4 Giugno.**

- Grani D. 2. 24.
- » futuri 2 12
- Oli a Gallipoli D. 26. 90 salma, 1. costo.
- » id. a bordo D. 35 70.

**TRIESTE — 1 Giugno.**

- Grano di Romagna f. 7 a 7 20
- » Veneto f. 7 15 a 7 30
- Formentone Dannbio f. 3 20 a 3 30
- Seta greggia Persia f. 8.
- » Dalmazia f. 12.
- Olio Puglia mangiabile in tinc f. 26 a 27.
- Caffè Rio f. 23 a 29
- Canapa f. 16 a 19
- Zuccaro Olanda f. 22 a 23 1/2.

**BOLOGNA — 1 Giugno.**

- Sogo sc. 7 a 7. 50
- Olio comune sc. 7. 60 a 8. 20

**LONDRA — 1 Giugno**

- Sevo 44.
- Stagno Banca 138 s.
- CIVITAVECCHIA — 6 Giugno.**
- Grano nostrale sc. 12 50 a 13 50 rub.

**TERRACINA — 6 Giugno.**

- Grano sc. 13. R.
- Granone sc. 8 R. di 790 l. circa.
- Favetta sc. 8. R.
- Olio d'Oliva B. 30 il boc.
- Biada sc. 4. 50 rub. 5. q.

**ANCONA — 5 Giugno.**

- Grano Sottomonte sc. 9 75 a 10
- » in Ancona sc. 10. 50 a 10. 80
- Formentone Sottomonte sc. 4. 25 a 4. 50.

**RAVENNA — 1 Giugno.**

- Grano sc. 7. il sacco di l. 410 R.
- Formentone sc. 3. il Sacco.
- Risone sc. 4.
- Riso cima sc. 2. 80. id.
- » corpo con cima sc. 2. 50 id.
- Canapa grezza sc. 4
- Fagioli sc. 3. 50

**FERRARA — 2 Giugno**

- Grano sc. 27 a 28 m. di L. 1460 r.
- Granone sc. 12. 50 a 13 50.
- Riso Fiorettoni 1.ª sorte sc. 2. 60
- Avena sc. 11 20 il moggio.
- Pecore sc. 2 79 lib. 100. F
- Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100
- » naz. and. sc. 7. 55
- Canapa sc. 3. 70 a 4 lib. 100.
- Vino nero sc. 2. 80 a 3. 15 mastello.

**ROMA — 6 Giugno. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.**

**BESTIAME DI MATTIAZIONE**

- Agnelli B. 40 a 50
- Vitelle Campareccie baj. 55 a 60.
- Bovi romani B. 55 a 65 L. 10.
- » Perugini B. 56 a 65 id.
- Vacche Romane B. 50 a 62.
- » perugine B. 55 id.

**Sete** — Intanto la raccolta dei Bozzoli promette assai bene, e se anche la quarta muta de'vermi avrà l'esito delle precedenti, le nostre provincie saranno delle più fortunate per qualità e quantità di Bozzoli. Le sfavorevoli notizie della Lombardia, Napoletano, Francia e Spagna fanno pronosticare alti i prezzi, lo vediamo in effetto dalle contrattazioni che seguirono a Milano, e anche qui alcuni affari si leccero in Bozzoli dai baj. 32 a 35 la L. Da Fano dicono sperare pe'bozzoli B. 38 a 40.

**BORSE**

**Parigi 3 Giugno**

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 93 40 | Consol. Ing. (a Londra il 2 ). 95 5/8

**Trieste 2 Giugno**

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 84 3/4 | Agio dell'argento per cent. 3 1/8

**Genova 4 Giugno**

Parigi 30 g. . . . . „ 99 3/4 | Roma 30 g. (argento) „ 529 —

**Livorno 5 Giugno**

Roma 30 g. . . . . „ 615 — | Londra . . . . . „ 29 50

**Roma 6 Giugno 1856**

Ancona 30 g. . . . .	„	99	80
Augusta 30 g. . . . .	„	47	60
Bologna 30 g. . . . .	„	99	65
Firenze „ „ . . . . .	„	18	07
Genova „ „ . . . . .	„	18	72
Lione 90 g. „ „ . . . . .	„	18	60
Livorno 30 g. . . . .	„	16	11
Londra 90 g. . . . .	„	472	75
Marsiglia „ „ . . . . .	„	18	69
Milano met. 30 g. . . . .	„	16	20
Napoli „ „ . . . . .	„	88	70
Parigi 90 g. . . . .	„	18	63
Trieste „ „ . . . . .	„	46	50
Venezia met. 30 g. . . . .	„	16	10
Vienna 90 g. . . . .	„	46	50
<b>Effetti pubblici.</b> — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1856 sc.			
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-mo-			
neta, al 5 0/0 god. 2 trimestre 1856. „		99	—
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1 Seme-			
stre 1856. „		74	—
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0 . . . . .		41	50
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. 1 Semestre, e di-			
videndo 1856 — Azioni di sc. 200 . . . . .		238	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1856 Azioni			
di sc. 200. „		205	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Mag-			
gio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „		81	50
<b>Assicurazioni.</b> — Vita e incendi, dividendo 1856 azioni di			
sc. 100. „		85	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di			
sc. 300, per 2/10 pagati „		—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.			
1856. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati „		19	—

**CEREALI**

- Biada 1 q. sc. 5. 30 R. 5. Q. rase.
- Grano ten. 1 q. sc. 13. 75 a 14
- » 2. qualità sc. 13 45.
- » leverina 1 q. sc. 13. 50
- » 2 q. sc. 13 25.
- » di Fuligno sc. 13. 50
- » mesch. add. 1 q. sc. 14.
- » delle marche sc. 12. 80 a 13
- » di montagna sc. 13. 15 a 13 25.
- » di Romagna sc. 12. 65 cond
- Riso 1. q. sc. 3. 60 a 3. 70 cond.
- » 2 q. sc. 3 50. id.
- » 3. q. sc. 3. a 3 10 id.
- Granone 1. q. sc. 8. 25
- Farinella sc. 1. 30
- Favine sc. 7 15

**COLONIALI**

- Pope forte sc. 9. 35 a 9 40
- Caffè S. Domingo sc. 11. 20.
- Zuccaro Olanda 1. sc. 7. 95.

**GENERI DIVERSI**

- Lana Ascolana matr. sc. 24 50 cond.
- » moretta sc. 16. 50 a 18
- » sopravissana sc. 26 75 a 28 50
- » maggiol. bianca sc. 18 a 19
- » » lugulese sc. 23
- » flittinese sc. 23. 25
- » di Concia macellata sc. 17 50
- » Pugliese sc. 22 a 23 50
- » Agnellina pugliese sc. 20
- Acciajo in Casse sc. 5 30
- Tonno in aceto sc. 8 a 9
- » in olio sc. 13
- Bande stag. sc. 28 a 29
- Mandorle sc. 12. 50
- Zaffrano sc. 4. 40

**LIQUIDI**

- Olio fino mangiabile h. 31. a 33
- » mercantile B. 31.
- Rum sc. 24, 50 Bar.
- Vino di Sicilia sc. 117. 40 Botte.

*Il Direttore Responsabile*

**F. FIORINI**